Gli operatori si sono adeguati alle misure governative

A Savona e a Imperia si teme il termine del blocco dei prezzi

Il provvedimento è stato rispettato - La preoccupazione principale è che con il cessare del blocco si verifichino dei rincari indiscriminati - L'abbigliamento e le calzature fra i generi che hanno subito i più forti rialzi - Rincarata la verdura

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 20 settembre.

(s. ch.) In provincia di Savona il blocco dei prezzi ha fornito risultati soddisfacenti, ma in genere i consumatori pensano che le preoccupazioni più serie debbano ancora venire.

Gli aumenti più sensibili si registrano nel settore dell'abbigliamento e delle calzature, i generi alimentari non compresi nel blocco per il momento non hanno subito maggiorazioni rilevanti. Anche il settore della verdura e degli ortaggi, pur con le consuete oscillazioni quotidiane, è abbastanza stabile, fa eccezione la frutta, il cui prezzo tende a salire. Anche in questo caso, comunque, si tratta per lo più di aumenti all'ingrosso di carattere stagionale, che potrebbero regredirea seconda dell'andamento del mercato ortofrutticolo.

I consumatori che si apprestano a rinnovare il guardaroba per l'autunno-inverno sono quelli che avranno le sorprese più sgradite. *«La maggiorazione è di circa il 10-20 per cento* — afferma il titolare di un grande negozio del centro — *a seconda dei generi dei capi e delle case produttrici».*

Tra i generi che hanno subito i maggiori aumenti figurano le calzature. Sono rincarate la pelle ed il cuoio. I negozianti savonesi affermano che per risparmiare bisogna comperare scarpe in gomma o materiale sintetico, evitando quando è possibile l'acquisto di quelle in pelle o cuoio.

Per quanto riguarda il blocco dei prezzi, si registra una certa soddisfazione da parte delle autorità. In genere gli esercenti si sono adeguati alle disposizioni di legge, anche se nei primi giorni dopo l'entrata in vigore del provvedimento il prefetto è stato costretto ad intervenire con numerose multe.

Alcuni consumatori hanno telefonato alla prefettura lamentando che qualche negoziante, pur non aumentando i prezzi, vendeva merce di qualità inferiore, o in confezioni che contenevano una qualità minore di prodotto. Sono stati disposti accurati controlli e si è appurato che, quasi sempre, erano le massaie a preoccuparsi eccessivamente.

Imperia, 20 settembre.

(b.a.) Oltre cento multe per contravvenzioni alla legge sul blocco dei prezzi sono state finora date dalla prefettura di Imperia, mentre qualche altra decina è in corso di notifica per inosservanze già accertate dai vigili urbani, guardie di Finanza, carabinieri e polizia.

Questo numero non è giudicato eccessivo negli ambienti della prefettura dove l'apposito ufficio controllo, seguito personalmente dal prefetto dottor Marrese, è diretto dal dottor Landolfi: esso testimonia che gli operatori commerciali della zona si sono adeguati, nella maggior parte dei casi, alle direttive del governo, anche considerando che almeno una parte delle infrazioni contestate è derivata da imprecisioni o omissioni involontarie.

Va notato che la massima parte delle multe ha colpito commercianti di Sanremo e Diano Marina i due massimi centri turistici provinciali dove la «tentazione» di maggiorare i prezzi ai clienti stagionali e turisti è certo più forte. L'azione di controllo è tuttavia in corso anche in questi giorni particolarmente nei confronti di alcuni grossisti che avrebbero praticato ai dettaglianti prezzi maggiorati dopo il blocco del 16 luglio.

Un articolo che interessa particolarmente questa provincia marinara è lo stoccafisso, il cui consumo è esclusivamente invernale e che non era, quindi, venduto al 16 luglio: si sta discutendo se per determinare il prezzo di vendita di questo prodotto si debba risalire ai prezzi dello scorso inverno.

Savona. Una massaia consulta il listino dei prezzi

Un altro prezzo del quale si discute è quello del pane, soprattutto dopo l'arresto del fornaio di Sanremo accusato di aver venduto per pane di lusso a prezzo maggiorato un pane che all'analisi è risultato comune: da varie parti della provincia, compresa Imperia, taluni lettori hanno segnalato che questa prassi si starebbe generalizzando: risulta che le autorità hanno intensificato i controlli.

Il presidente dell'Associazione commercianti, Luciano Spalla, ha oggi dichiarato: *«Per quanto risulta all'Associazione, a parte qualche episodio, spiacevole che non può investire tutta la categoria, la situazione può definirsi normale e tale dovrebbe rimanere fino alla data di scadenza del blocco: il timore è per quanto potrà avvenire alla scadenza del blocco, dato che si parla di aumenti sensibili nei prezzi all'ingrosso di molti articoli».*

Di aumenti si parla anche nel settore dei tessuti, abiti confezionati, scarpe e altri generi non bloccati: vi sarebbe un incremento che va dal 10 al 20 per cento rispetto ai prezzi praticati l'anno scorso.

Cairo: le indagini sulla moria dei pesci

Cairo Montenotte, 20 settem.

(b. b.) Sulla moria di pesci nel Bormida, nel punto dove convergono i due tronchi del fiume, di Pallare e di Mallare, indagano i carabinieri di Cairo Montenotte.

Decine di quintali di barbi, tinche, cavedani e trote sono morti a causa dell'inquinamento del fiume nel tratto denominato «Riva della Montecatini» a San Giuseppe.

«L'intera fauna ittica, anziché curano i pescatori della zona, *è andata distrutta. La morte dei pesci è dovuta ad asfissia provocata da sostanze tossiche immesse nelle acque».*

I carabinieri della Squadra di polizia giudiziaria hanno prelevato campioni d'acqua sul luogo della moria dei pesci e nei due tronchi del fiume. Le analisi dovranno accertare la causa della moria e la natura delle sostanze inquinanti. Dai risultati delle analisi non si esclude che si possa risalire ai responsabili dell'inquinamento.

Sequestrò un conoscente e gli rubò le sigarette

Genova, 20 settembre.

(p. l.) I carabinieri hanno arrestato ieri notte a Genova, uno dei ragazzi «terribili» della Val Polcevera, Antonino La Legname di 19 anni, con l'accusa d'aver rubato un pacchetto di sigarette a un suo coetaneo, Enrico Casalino.

Il giovane, infatti, insieme con altri quattro amici, la sera del 18 agosto di quest'anno, bloccò in una stradina di Rivarolo il Casalino che rincasava. La Legname lo credeva una «spia» dei carabinieri. Il giovane fu bloccato e minacciato con pistole e coltelli.

Migliaia di alpini in raduno a Imperia

La manifestazione si svolgerà domani e domenica - Celebrerà il cinquantesimo anno di fondazione dell'Ana imperiese

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 settembre.

(b.v.) Migliaia di alpini giuliani, piemontesi e lombardi sono attesi ad Imperia tra sabato e domenica per il grande raduno interregionale indetto per celebrare il cinquantesimo anno di fondazione della sezione Ana di Imperia. Il comitato organizzativo, presieduto da Alberto Raimondo, ha lavorato duramente perché ogni particolare di questa grande adunata sia perfetto e la cittadinanza è pronta a festeggiare i «vecio» ed i «bocia» dei battaglioni «Pieve di Teco», «Ceva», «Mondovì» e di tutti quelli delle vallate piemontesi e lombarde.

Questo il programma delle due giornate di raduno:

Sabato 22 settembre: ore 9, deposizione corone di alloro al monumento ai Caduti di piazza della Vittoria, al monumento e tomba simbolica del cimitero di Oneglia ed alla lapide dedicata alla medaglia d'oro alpina Alessandro Anselmi sulla banchina del porto di Ponente. Ore 10: ricevimento delle autorità in Comune. Ore 11,30: celebrazione della santa Messa nella basilica di San Maurizio. Ore 16,30: nel teatro Cavour, conferenza del dottor Giulio Bedeschi, autore di *Centomila gavette di ghiaccio*, del *Peso della neve*, eccetera. Premiazione dei soci fondatori ed anziani. Ore 21: concerto di bande e cori alpini in piazza del Duomo.

Domenica 23 settembre: ore 9: ammassamento dei partecipanti alla sfilata in piazza Goito. Ore 9,30: santa Messa al campo, nella stessa piazza Goito, officiata da un cappellano alpino. Ore 10,30: sfilata per le vie cittadine, presenzierà il presidente nazionale dottor Franco Bertagni.

A Cairo la pretura senza giudice titolare

Cairo Montenotte, 20 settem.

(b. b.) La riapertura autunnale della pretura minaccia di essere soltanto nominale. Nonostante il vasto territorio su cui ha giurisdizione, sedici comuni (a Millesimo è inoltre operante una sede staccata), la locale pretura non dispone né di un giudice titolare né di un cancelliere.

Il pretore titolare, dottor Novella, trasferito alla pretura di Ventimiglia, non è stato ancora ufficialmente sostituito. Altrettanto per il cancelliere, trasferito a Savona. Pretore e cancelliere sono saltuariamente rimpiazzati da colleghi della pretura di Savona, che però a sua volta denuncia una carenza notevole di personale. Ne consegue che la presenza dei sostituti del magistrato e del cancelliere trasferiti diventa problematica e incostante, con conseguente paralisi della giustizia.

Avvocati e cittadini del comprensorio della Valle Bormida sono preoccupati per la situazione attuale. La soppressione degli uffici finanziari periferici, che ha colpito anche Cairo Montenotte, fa temere che in un prossimo futuro possa venire abolita anche la locale sede pretorile.

La decisione ieri in prefettura a Genova

In Liguria scuole regolari (il colera non è arrivato)

Saranno solamente prese misure precauzionali: vaccinazioni (facoltative per insegnanti e studenti), saponette e asciugamani sterili Disposta anche una "Cartella personale sanitaria" per gli scolari

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 settembre.

La Giunta regionale confermerà domani il decreto dell'assessorato alla Sanità e dell'assessorato alla Pubblica Istruzione sull'apertura delle scuole in Liguria. Considerato che l'epidemia di colera non s'è manifestata nella regione, è stato deciso di non rinviare l'inizio delle lezioni e di prendere soltanto una serie di misure precauzionali le quali serviranno, tra l'altro, come ha detto l'assessore alla Sanità Fernanda Pedemonte, *«a far maturare la coscienza sanitaria».*

Sarà obbligatoria la vaccinazione ai bidelli e a tutto il personale inserviente; facoltativa invece per gli insegnanti. Sarà facoltativa anche per gli studenti, esclusi quelli che provengono dalle zone colpite. Tutte le scuole saranno dotate di saponette e di asciugamani sterili. Gli insegnanti di scienze delle medie e delle superiori e i maestri elementari saranno invitati a svolgere lezioni e corsi informativi sulle malattie infettive, in particolare sul colera e sulla epatite virale.

Le decisioni, comunicate in tarda serata dai due assessori nel corso d'una conferenza stampa tenuta in prefettura, erano state elaborate nel pomeriggio durante una lunga riunione alla quale avevano preso parte tutte le autorità sanitarie della regione. L'assessore Pedemonte ha detto inoltre che la situazione generale è buona, tanto è vero che ieri sono state nuovamente autorizzate le vendite dei gelati di fabbricazione artigianale e sono state allentate le disposizioni igieniche prese in un primo momento nei settori alimentari e di vendita al pubblico.

L'occasione dell'epidemia del colera è servita al professor Boggero, direttore dei servizi sanitari della Regione, a ottenere l'introduzione in tutte le scuole della cartella sanitaria personale per ogni studente. La cartella, che è bianca e azzurra per i ragazzi e bianca e rosa per le ragazze, è un registro nel quale dovranno essere annotate tutte le malattie che hanno colpito il ragazzo e le vaccinazioni cui è stato sottoposto.

La «cartella personale», secondo il professor Boggero, è un atto «rivoluzionario» nel settore della medicina scolastica, in quanto sarà possibile tra qualche anno avere rilievi completi sulla condizione sanitaria di ogni regione e statistiche aggiornate sull'incidenza di malattie infettive o croniche della gioventù. **p. l.**

Scarcerato lo sparatore per la moneta rifiutata

Sanremo, 20 settembre.

(r. o.) Francesco Alaria il ventiseienne italo-tunisino autore della sparatoria svoltasi la mattina del 9 settembre scorso, in via Zeffiro Massa, è stato scarcerato quest'oggi. L'avvocato Natale De Francisi, suo legale, ha ottenuto la libertà provvisoria. Le gravi imputazioni a suo carico, rapina e tentato omicidio, sono state derubricate in violenza privata e lesioni, oltre a porto abusivo d'arma da fuoco e ubriachezza, per cui la concessione della richiesta libertà provvisoria rientrava nel potere discrezionale del giudice.

Quella mattina l'Alaria pare fosse ubriaco, perché in lite con la giovane moglie. Si presentò a Giorgio Pisello, proprietario del bar omonimo, in via Zeffiro Massa, per chiedergli cinque lire, che gli servivano per mettere in funzione l'ascensore di casa. Ottenuto un rifiuto, si mise a sparare a terra, all'impazzata: le schegge provocate dai proiettili, sul marciapiede, ferirono quattro passanti, in forma superficiale.

L'italo-tunisino, barricatosi in casa, venne arrestato da una pattuglia di agenti di polizia, mentre tentava di disfarsi della pistola (una Beretta calibro 7,65) nella camera da letto della sua abitazione.

Tre animali sperduti portati in questura

Genova, 20 settembre.

(p. l.) Una cavalla bianca, un asinello sardo e una scimmietta hanno movimentato la giornata della questura di Genova. La cavallina e l'asinello, giunti con il traghetto dalla Sardegna, hanno trascorso la notte nel cortile della questura. Qui li hanno portati due camionisti d'un autotreno imbarcato sul traghetto da Cagliari a Genova, che avevano in consegna gli animali.

«Abbiamo un cavallo e un asinello, non sappiamo che farcene — hanno detto i camionisti a un esterrefatto funzionario —. *Abbiamo perso l'indirizzo del destinatario, Giorgio Gandolfo: sta a Genova, non sappiamo come rintracciarlo, sull'elenco telefonico non c'è».*

Gli agenti hanno preso in consegna le bestie, hanno dato loro da mangiare e le hanno fatte «pernottare» nel cortile, poi, questa mattina le hanno provvisoriamente consegnate al circo di Darix Togni, attualmente a Genova.

Verso le 14, una telefonata è giunta al «113»: *«Correte al ristorante "Da Emiliano" di piazza Paolo da Novi; una scimmietta semina il panico tra gli avventori».* C'era davvero: spuntata chissà da dove, stava «volteggiando» sui tavoli. Gli agenti si sono messi ad inseguirla, riuscendo infine a prenderla.

Nell'Imperiese dal 1° ottobre

Medicine gratuite a seimila artigiani

Iniziativa della C.N.A. di Sanremo - In questi giorni la distribuzione dei libretti ricettari

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 20 settembre.

Superati tutti gli ostacoli burocratici e finanziari, dal primo ottobre prossimo i seimila e più artigiani della provincia di Imperia potranno usufruire dell'assistenza farmaceutica gratuita.

Lo ha precisato stamane la Cna (Confederazione nazionale artigiani), ancora stridente con sede a Sanremo che è stata la promotrice dell'iniziativa. Nel comunicato la Cna informa che in questi giorni è stata ottenuta anche la gratuita distribuzione del primo libretto ricettario indispensabile per l'assistenza.

«Gli artigiani — è scritto nel comunicato — possono rivolgersi a patronati o alle casse mutue. *Il patronato degli artigiani Epasa, operante in tutta la provincia, svolge gratuitamente la pratica per il ritiro e consegna dei libretto in questione. Con questo ultimo atto diventa operante quell'assistenza farmaceutica che gli artigiani attendevano dal 1971».*

Durante l'assemblea dei delegati della Cassa mutua artigiani, svoltasi domenica scorsa, sempre dietro proposta dei rappresentanti della Cna, venne respinta la proposta di inserire nel bilancio della Cassa un contributo pro capite per ogni artigiano di dieci mila lire al fine di costituire un fondo di garanzia per l'assistenza farmaceutica del 1974. La decisione dell'assemblea provocò il timore che l'erogazione gratuita dell'assistenza farmaceutica per il 1974 potesse essere compromessa.

In proposito la Cna afferma: *«Il contributo della Regione, lo scorso del 20 per cento netto come previsto dalla legge per tutte le medicine e l'accantonamento di oltre 70 milioni già versati dagli artigiani della provincia per l'assistenza farmaceutica, sono più che sufficienti per un razionale preventivo di spesa per il 1974».*

Durante l'assemblea è stato presentato dai delegati della Cna un ordine del giorno approvato e inviato al presidente della Regione ligure, all'assessore regionale alla Sanità, e ai capi gruppo consiliari della Regione. Nel documento si rivendica «la cessazione della discriminazione attuata nei confronti degli artigiani, *in rapporto ai coltivatori diretti, in materia dell'assistenza farmaceutica. Mentre infatti la legge regionale diventa operante prevede per gli artigiani un contributo pro capite di 3 mila lire; per i coltivatori diretti il di sei mila lire, esattamente il doppio».*

L'ordine del giorno invita gli organi responsabili della Regione a rivedere la misura del contributo assegnato, erogandolo in forma proporzionale al volume globale della spesa presunta.

Renato Olivieri

Taccuino

FARMACIE

GENOVA — Centro Economica, via Fieschi 17/r; Autenti, via Peschiere 2/r; Operale Normali, piazza Raibetta 4/r; San Donato, piazza Feriato 4/r; Cavaregli, via Cavaregli 42/r — Piazzale Bonanni, via Corsica 17/r — Principe Diamanti: S. Giovanni, via Pre 113/r; Giusto, via Bruno Buozzi 59 — Circonvallazione a monte: Sampierdarena, corso Carbonara 39/r — Fasce - Zanardini, Dell'Oro, via Cecchi 6/r; Nazionale, corso Buenos Aires 190/r — Albaro - Della Madonnetta, via F. Gobetti 14/r — S. Martino - Begnoni Cecchiarini, via Piacenza 49/r — S. Francesco d'A. del Monte, via G.B. D'Albenga 13/r — Borgo Incrociati S. Agata, via Canevari 188/a — Marassi - Quezzi: Scassino, corso Sardegna 213/r; Salani, via Diego Alba/r — Val Polcevera - Cornigliano, via Piacenza 121/r — Sestri - Cesano: Canepa, via Capraia 96/r — Quinto - Nervi: Campari, via G. Giordan 76/r; S. Ilario, via Casaleggio 30/r.

Semiperiferiche: Cantore, via Cesano 51/r; Cornigliano: Pisacane, via S. Cerino 47/r — Cornigliano: Centrale Aeroporto, via Cesano 57/r; Sestri Pon: Pedullà, via C. Nenci 77/a — Pegli: Giorni, via Opisso, 180/r — Pra: Camogli, via Cordenari 21/r — Voltri: S. Carlo, via Camozzini 76/r — Rivarolo: Moderna, via Cerusa 111/r — Bolzaneto: Moderna Cassullo, via F. Fossato 32/r — Pontedecimo: Bellona, via G. Poli 56/r.

Servizio notturno:

Piazzale via Balbi 31/r; De Ferrari, piazza Deferrari 34 — Centro: via Cesare 22/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 113/r — Centrale: corso Torino 46/r; Europa, corso Torino 91a — Principe: via Piacenza 181/r; Oregina, via Napoli 127/r.

CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni.

LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.

RAPALLO — Monteleone, piazza Cile.

SANTA MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Martiri.

CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.

SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 155/2; Mongiardino, via don Minzoni 24/2; Quadri, via Paleocapa 147/2.

IMPERIA — Manoello, via Cascione; Borgo S. Moro, via S. Agata.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — diurne: Solus, via Matteotti 123; notturne: Rossi, corso Imperatrice 8.

BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 143.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Colombiere.

Per chi ha il gusto del bello ...per un bagno elegante:

Ditta ROBERTO BOREA
Via Roma 126 - Tel. 83.603, 86.572 - SANREMO

I prezzi per i produttori non sono più remunerativi

Albenga: mercato ortofrutticolo in crisi verdure e pomodori usati come concime

Non c'è richiesta dai Paesi europei; le piazze italiane in questo periodo, per la psicosi del colera, consumano poco - La produzione è stata più abbondante del solito - I grossisti offrono soltanto 50 lire al chilo per i pomodori, che costano sulla pianta anche 70-80 lire

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 20 settembre.

L'economia agricola dell'Albenganese sta attraversando un periodo di crisi per il crollo dei prezzi dei prodotti orticoli che in altre annate, proprio in questo periodo, registravano generalmente un ravvivarsi della domanda e un andamento di mercato più sostenuto. I raccolti di maggior pregio, in questa fase pre-autunnale, sono il pomodoro tardivo, il cosiddetto tondo-liscio, tipo esportazione, produzione pregiata da tavola, e le insalate.

Nella zona albenganese, la produzione autunnale, da metà settembre a metà novembre, si aggira sui cinquemila quintali per il pomodoro e intorno ai settemila quintali per l'insalata. Attualmente però i mercati dell'alta Italia non assorbono le richieste dall'estero ancora non si sono iniziate. I sintomi della crisi, che gli operatori del settore, produttori, commercianti all'ingrosso e esportatori, al sicuro sia prossima a risolversi, si avvertono al mercato dell'asta gestito dalla cooperativa «L'Ortofrutticola», la maggiore associazione di questo tipo nell'intera Regione Liguria, con oltre 1500 consociati. I conferimenti, per la trattativa all'asta al ribasso raggiungono quotidianamente i 400 quintali, all'incirca la metà dei raccolti giornalieri (il resto di solito viene trattato ed acquistato direttamente nelle campagne dai commercianti e dagli esportatori), le vendite però sono limitate al 10 per cento dei quantitativi conferiti e decisamente peggiore è l'andamento dei prezzi.

Le quotazioni non superano le 50 lire al chilogrammo, mentre in condizioni di mercato normali si dovrebbero raggiungere le 120-130 lire il chilo. La cooperativa ha persino rinunciato a ritirare i quantitativi invendutì. L'anno scorso, con un'annata particolarmente favorevole, i coltivatori realizzarono persino 170-200 lire il chilo. Quest'anno, con il raccolto dei mesi primaverili, le quotazioni si sono mantenute su livelli sostenuti e particolarmente remunerativi (300-500 lire il chilogrammo).

Malgrado questa situazione, sono sconcertanti i prezzi al dettaglio. In questi giorni, ad Albenga, i negozi vendono il pomodoro ad un prezzo oscillante dalle 200 alle 300 lire al chilo. Quanto alle insalate, presso non ne esiste, perché il prodotto resta totalmente invenduto. I coltivatori ritengono non sia opportuno nemmeno raccoglierlo e lo sotterrano nella campagna e nelle serre a marcire, a mo' di concime.

Per il pomodoro, negli ambienti interessati, la diagnosi è un po' diversa. Il direttore commerciale de «L'Ortofrutticola», Matteo Gallinaro, afferma: *«La paura del colera ha influito in minima parte, a mio avviso; la crisi è da attribuirsi in gran parte alla precocità del raccolto, per le condizioni climatiche eccezionalmente buone nel mese di settembre. L'anno scorso, in questo periodo, si trattavano quantitativi di gran lunga inferiori ai cento quintali al giorno: attualmente dobbiamo considerarci nel pieno della produzione e anche riuscendo a collocare l'intero quantitativo del prodotto sul mercato, il prezzo di 50 lire non è remunerativo, perché il costo di produzione si aggira sulle 70-80 lire il chilogrammo».*

Di analogo parere sono Pietro Berra, presidente dei commercianti ortofrutticoli, e l'esportatore Carlo Parodi, che precisa: *«L'esportazione verso la Francia si dovrebbe iniziare nei primi giorni di ottobre.*

Albenga. Contrattazioni al mercato ortofrutticolo

Attualmente il prodotto transalpino è ancora sufficiente a rifornire i mercati francesi e spunta quotazioni molto basse, 50 centesimi di franco, pari a 55 lire il chilogrammo».

Qualche sintomo di ripresa si attende tra una decina di giorni, con l'avvio dell'esportazione verso la Francia, Germania, e Svizzera, oppure con un repentino mutamento delle condizioni meteorologiche per un'azione ritardatrice alla maturazione delle colture.

Giuseppe Morchio

Per la sede della "Brondi e Saroldi"

Vetreria savonese Incontro col sindaco

L'anno scorso la società aveva stabilito il trasferimento a Ovada - I sindacati si sono opposti

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 settembre.

(s. ch.) Domattina alle 11 il sindaco di Savona, dottor Carlo Zanelli, avrà un incontro con i dirigenti della «Brondi e Saroldi», per decidere la sorte della soffieria savonese che, per esigenze tecniche, deve trasferirsi in un'altra area.

Lo scorso anno la società aveva annunciato il trasferimento della fabbrica ad Ovada, non essendo riuscita a trovare a Savona una zona adeguata alle sue esigenze.

In seguito i Comuni del comprensorio savonese avevano proposto alla «Brondi e Saroldi» alcune aree situate nelle zone industriali, che avrebbero potuto essere espropriate. Dopo alcuni sopralluoghi l'azienda sceglieva un'area di Vado ed assumeva l'impegno a mantenere la fabbrica nel comprensorio savonese.

Contemporaneamente iniziava la costruzione di un nuovo stabilimento ad Ovada, mentre all'interno della fabbrica circolavano voci in merito al trasferimento della soffieria. Di qui l'intervento dei sindacati che hanno chiesto al sindaco di farsi promotore di un incontro con i responsabili della «Brondi e Saroldi» per una conferma del loro precedente impegno.

S'inaugura oggi

Festival della moda maschile a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 20 settembre.

(m. r.) S'inaugura domani il XXII Festival di moda maschile patrocinato dall'Ente italiano moda, con la presenza di 160 espositori (dei quali 14 torinesi) con oltre 500 modelli di alta sartoria artigiana.

Due sfilate, domani sera e sabato sera, nel salone del Casinò, daranno modo al pubblico e agli ottocento sarti convenuti di rendersi meglio conto delle novità nei tessuti e nella linea per il prossimo autunno-inverno.

Nelle due mattinate di sabato e domenica si terrà un convegno tecnico sul tema «Il sarto e la moda».

E' un dono a Sanremo del governo svedese

In arrivo un vecchio cannone destinato al "museo Nobel,,

Servì allo scienziato per i suoi esperimenti - Con altri cimeli sarà collocato nella Villa Nobel, che ospiterà il Centro di studi internazionali

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 settembre.

(b. v.) Un cannone di bronzo da 65 quintali della marina svedese, del secolo scorso, è in viaggio da Stoccolma a San Remo: è uno dei doni del governo svedese al costituendo «Museo Nobeliano» in corso di costituzione nella città dei fiori.

L'iniziativa è stata presa dall'Amministrazione provinciale che ha acquistato nei mesi scorsi, di fronte al non interesse di altri enti locali, la magnifica Villa Nobel e il suo grande parco sul mare con il dichiarato scopo di costituire in Sanremo un grande centro di studi internazionali dedicato al Alfredo Nobel, l'inventore della dinamite.

L'invio del cannone non è un atto casuale: in tale arma da guerra, in disuso, Alfredo Nobel compì le prime esperienze per riuscire a «domare» la nitroglicerina, terribilmente esplosiva e pericolosa allo stato naturale, ma adattabile a ogni impiego se opportunamente impastata con sabbia (dinamite) o con cellulosa (balistite).

Il problema è stato discusso ieri sera in una riunione della Giunta provinciale, alla quale ha riferito il presidente commendator Manfredo Manfredi: in base agli accordi presi con la Svezia, ed alla collaborazione offerta dalla Fondazione Alfredo Nobel di Stoccolma, nella villa di Sanremo, che è stata quasi interamente ripristinata, sarà creata una «Biblioteca nobeliana» nella quale troveranno posto, fra l'altro, tutte le opere degli autori e scienziati che sono stati insigniti del «Premio Nobel» dalla sua fondazione ad oggi: fra essi gli italiani Grazia Deledda, Salvatore Quasimodo, professor Giulio Natta, nato quest'ultimo a Porto Maurizio e cittadino onorario di Sanremo.

All'interno della villa sarà inoltre installata tutta l'attrezzatura necessaria per l'organizzazione e il funzionamento di grandi convegni culturali ad alto livello: in una recente intervista il presidente Manfredi aveva dichiarato che, con l'acquisizione della villa al patrimonio provinciale, l'Amministrazione da lui presieduta intende attuare una funzione pilota nel miglioramento del tono e del richiamo turistico dell'intera Riviera dei Fiori.

Secondo i piani di lavoro, l'inaugurazione della nuova «Villa Nobel» dovrebbe avvenire nei primi giorni di ottobre, con la partecipazione di personalità italiane e svedesi e di studiosi e scienziati insigniti del Premio. In questi ultimi giorni è intervenuta però una notizia che potrebbe portare a un lieve ritardo dell'inaugurazione: è infatti atteso in Riviera, se le trattative in corso avranno successo, l'arrivo dell'onorevole Mariano Rumor, presidente del Consiglio, il quale dovrebbe inaugurare l'anno di celebrazioni del primo cinquantenario di vita della città di Imperia: in tale ipotesi l'onorevole Rumor potrebbe anche presenziare al taglio del nastro inaugurale di «Villa Nobel», assieme alle personalità attese dalla Svezia.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria cielo poco nuvoloso con locali addensamenti e graduale aumento della nuvolosità. Su mar Ligure e alto Tirreno venti meridionali forza 3-4, cielo poco nuvoloso con nuvolosità in graduale aumento; mari poco mossi o mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: tempo nuvoloso con locali precipitazioni, successivo miglioramento del tempo e del mare sottovento.

TEMPO DI IERI — Genova: Cielo quasi coperto, vento da sud 6 nodi, visibilità 7 km, mare poco mosso, temperatura 21 gradi, pressione 1013 in diminuzione.

Capo Mele: Cielo nuvoloso, vento sud-ovest 20 nodi, visibilità 15 km, mare mosso, temperatura 20 gradi.

Isole Palmaria: Cielo quasi sereno, vento ovest 6 nodi, visibilità 20 km, mare calmo, temperatura 22 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Un dibattito a Cairo

La crisi chimica in val Bormida

Nel settore c'è un preoccupante calo dell'occupazione - Mancati investimenti per la riconversione

(Dal nostro inviato speciale)

Cairo Montenotte, 20 sett.

Con 6260 occupati su un totale di 7885 nella provincia, l'industria chimica della Valbormida rappresenta, come dice l'ingegner Siccardi (dc) presidente dell'amministrazione provinciale, il *«cuore industriale del Savonese»*. Un cuore che da qualche tempo, però, ha alterato il suo ritmo in modo preoccupante: infatti soltanto dieci anni fa il livello dell'occupazione di tale settore, sempre riferito alla Valbormida, era di 8746 unità, scese a 7615 nel 1970 per giungere infine alle attuali 6260. Mancati investimenti, diminuzione costante dei livelli occupazionali stanno rendendo drammatica la situazione del settore chimico a Savona.

Per dibattere i problemi derivanti da tale stato di cose, sabato mattina si aprirà a Cairo Montenotte, il maggior centro della Valbormida, la conferenza provinciale dei lavoratori chimici in preparazione a quella nazionale che avrà luogo a Genova dal 5 al 7 ottobre.

Quando si parla di industria chimica della Valbormida si vuol dire in sostanza quattro aziende: Montedison di San Giuseppe di Cairo; Acna di Cengio; Colcitalia di Bragno; 3M Italia di Ferrania. Vale la pena di esaminare brevemente la situazione di ognuna di tali industrie.

Montedison — Degli originari 1200 dipendenti occupa oggi 820 persone. Produce sostanze chimiche per l'agricoltura, ma da qualche tempo ha limitato la produzione ai soli fertilizzanti e all'ammoniaca. Gli investimenti previsti non sono tali da rassicurare sullo sviluppo dello stabilimento; anzi i sindacati temono che la Montedison voglia aggiungere l'azienda di San Giuseppe all'elenco dei cosiddetti rami secchi.

Circa l'Acna di Cengio (gruppo Montedison), le voci di investimenti e conseguenti nuove assunzioni sono sempre d'attualità, hanno senz'altro un certo fondamento; intanto, però, i dipendenti sono scesi da duemila a 1500. La Colcitalia di Bragno (30 per cento Montedison, 50 per cento Eni-Italgas) è quella che fornisce, al momento attuale, le maggiori preoccupazioni. Occupa cinquecento dipendenti che vedono minacciato il loro posto di lavoro. I sindacati affermano: *«I dirigenti aziendali hanno parlato chiaro: per la fabbrica non c'è avvenire, non si propone alcuna alternativa, non si fornisce alcuna speranza, si dichiara che non è realizzabile una qualsiasi riconversione»*.

La situazione in effetti è grave. L'azienda non riesce a vendere la produzione di coke a causa, soprattutto, di una forte contrazione del consumo di carbo nazionale ed internazionale. Si son dovute chiudere alcune batterie di forni e ci sono in giacenza oltre 300 mila tonnellate di prodotto che, tradotte in lire, significano un immobilizzo di nove miliardi circa.

La 3M Italia (unica azienda completamente privatistica), con 3480 dipendenti, è quella di maggiori dimensioni ed è la sola azienda in campo nazionale per la produzione dei fotosensibili. Per la concorrenza dei colossi del settore fotografico ha perso recentemente posizioni di mercato che hanno determinato un dimensionamento nell'occupazione di 500 unità. I sindacati denunciano: blocco delle assunzioni, non sostituzione di coloro che giungono all'età pensionabile, licenziamenti «consensuali» di impiegati ed operai, e, infine, lo spostamento all'estero del settore della ricerca.

Questo, dunque, il panorama della chimica nella Valbormida che sarà dibattuto sabato alla presenza dei rappresentanti della Regione e della provincia, dei parlamentari e dei partiti politici. L'ingegner Mario Siccardi, presidente della provincia, dichiara: *«L'esigenza pressante è quella di ricostituire i livelli degli squilibri aziendali ed occupazionali. E' chiaro che senza i necessari ammodernamenti ed investimenti non è possibile attuare alcuna strategia di ripresa. Anzi, il processo involutivo in atto si aggraverebbe sino ad una totale disgregazione del nostro sistema industriale»*.

A questo proposito l'ingegner Siccardi afferma: *«Bisogna chiamare in causa le imprese a partecipazione statale che compongono in parte prevalente del tessuto industriale provinciale. Esse hanno perseguito una politica che potremmo definire di graduale disimpegno, senza quelle incentivazioni ed iniziative che ci si attendeva e che rientrano, alla fin fine, nelle finalità dell'impresa pubblica»*.

In occasione dell'assemblea di sabato a Cairo, i sindacati intendono riproporre l'esigenza che l'ente Regione si faccia promotore di una conferenza regionale sulla chimica per l'apertura di una vera e propria vertenza da definire e presentare, non oltre il mese di ottobre, al governo e ai grandi gruppi chimici operanti nel Savonese.

Vittorio Prove

Palazzo cinquecentesco pericolante a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 20 settembre.

(r.o.) E' pericolante una delle più antiche case del centro storico di Sanremo. L'edificio, un palazzo cinquecentesco situato in via Corradi 22, ha subito stamane il crollo dell'intonaco della facciata, che è precipitato nella via sottostante senza, per fortuna, ferire nessuno dei numerosi passanti che affollavano a quell'ora — le 11 circa — la strada.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno avvertito l'ufficio tecnico del comune, il quale ha provveduto a cintare la casa pericolante. L'edificio che ha un pregevole affresco del 1700, è abitato da circa dieci famiglie e ospita, a piano terra, due negozi. I periti dell'ufficio tecnico del comune stanno ora accertando le reali condizioni della casa. Se le lesioni verranno giudicate pericolose, è probabile che venga disposto lo sgombero dell'edificio.

Il crollo di stamane ha messo in luce lo stato di abbandono in cui sono alcuni agglomerati del centro storico sanremese. L'edificio interessato al crollo, composto da quattro piani, è collegato con altri costruiti nella stessa epoca. L'isolato confina con la via principale cittadina. All'interno c'è un cortile che è diventato ricettacolo d'immondizie e rifiuti. Gli abitanti della zona, specie quelli del vicolo Massabò, hanno più volte segnalato l'inconveniente alle autorità: nessuno si è però mosso per rimediare al grave inconveniente.

Mondiali di vela ad Imperia

Imperia. Circa 60 equipaggi di 13 nazioni parteciperanno al campionato mondiale di vela classe «Contender» che sarà disputato ad Imperia dal 23 al 29 settembre

I nerazzurri guardano ottimisti al campionato

L'Imperia, forte in difesa deve trovare un'ala sinistra

La sconfitta contro la Sampdoria non ha scalfito l'entusiasmo dei giocatori - A Ivrea scenderanno in campo anche Natta e Montanari - Entro oggi l'annuncio di acquisti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 settembre.

Il punteggio di 5 a 1 inflitto dalla Sampdoria all'Imperia nell'ultima partita pre-campionato, non ha scalfito l'ottimismo quasi generale che si riscontra tra giocatori, dirigenti e pubblico per quanto riguarda il futuro della squadra.

L'impressione generale è che in quest'ultima prova la tecnica dell'allenatore Duzioni si sia rivelata buona. I nerazzurri si sono comportati bene ed hanno imbastito azioni di un certo livello. Certo è che l'Imperia, di fronte a una squadra come la Sampdoria, non poteva sperare di vincere.

Unico neo che può minacciare l'ottimismo, che fa partire l'Imperia come squadra da battere del girone, è la poca generosità dell'attacco che, nelle ultime sei partite giocate, ha segnato soltanto tre volte e sempre su calcio di punizione.

Il consiglio della società, pur convinto che le squadre di serie D da incontrare saranno ben più deboli in difesa dei vari Genoa, Sampdoria, Savona e Gavinovese, ha tuttavia deciso di non correre rischi: *«Entro domani* — ha detto oggi il presidente avvocato Musso — *speriamo di dare un'ottima notizia in merito all'acquisto di un'ala sinistra...»*.

Le trattative dovrebbero concludersi entro la notte. Questa mattina Duzioni ha imposto a tutti i giocatori un leggero allenamento atletico al quale ha partecipato anche il terzino Soro (apparso completamente guarito dallo strappo muscolare), il quale però non scenderà in campo ad Ivrea dove, al suo posto, è probabile giochi Brilla.

La partita di Ivrea verrà disputata sabato pomeriggio, con inizio alle 16,30: la squadra partirà da Imperia domani pomeriggio, in pullman, per pernottare in Piemonte. Duzioni non ha ancora fatto conoscere le sue intenzioni circa gli atleti che saranno convocati, ma la formazione non dovrebbe essere molto diversa da quella schierata contro la Sampdoria, con l'aggiunta di Natta e Montanari.

Bruno Viano

Il Varazze si prepara al campionato

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 20 settembre.

(s. ch.) La bella serie di risultati positivi conseguita dal Vado in Coppa Italia ha messo fine alle polemiche sulla squadra rossoblù che si trascinavano dallo scorso campionato. La formazione di Ansaldo ha eliminato l'Argentina nel primo turno di Coppa e superato sul campo della quotata Sanremese nel secondo.

Nella partita di ritorno, in programma domenica sul campo di Quiliano, il Vado ha la possibilità di qualificarsi per la fase successiva. Per Ansaldo ci sono ancora numerosi problemi da risolvere, ma l'intesa tra vecchi e nuovi è già sufficiente e si spera che prima dell'inizio del campionato di promozione, previsto per il 7 ottobre, i rossoblù abbiano già raggiunto un buon grado di preparazione.

Sono ben maggiori le difficoltà che ha di fronte il Varazze. Le partenze del difensore Marcenaro, del centrocampista Castello e dell'attaccante Ghiglianza, controbilanciate dall'arrivo del solo Biondet, hanno mutato la fisionomia della squadra. In attacco il Varazze giocherà con due punte, Polignano e Piscopo, ma l'allenatore Giorgi ha chiesto al presidente Viarengo l'acquisto di un centrocampista, da schierare assieme a Biondet. Perata e Musmeci, in modo da poter retrocedere Lucchesi in difesa (avrà quasi sempre il compito di marcare l'ala tornante avversaria).

In retroguardia, oltre a Luzi e Lucchesi, giocheranno Torri, Prato e Barletta. Per il resto, la società nerazzurra punta ogni speranza sui giovani, alcuni dei quali sono ormai più di semplici promesse. *«Contiamo molto su di loro* — ha detto Giorgi — *ma riteniamo indispensabile l'arrivo di un rinforzo, a scanso di spiacevoli sorprese in un campionato che schiera squadre come Pontedecimo, Sanremese, Rapallo e Gruppo C e che si presenta quindi particolarmente difficoltoso»*.

Il mondiale di bocce da stasera a Sanremo

(g.t.) «In finale si ritroveranno Italia e Francia: vincerà nettamente la squadra azzurra per 5-0 e 4-1»: è il pronostico di Bernard Chevlet per il torneo mondiale di bocce organizzato dalla Bocciofila Sanremo che si inizia oggi sui campi di via Pisacane (parco delle Carmelitane). Il bonese sarà il grande assente della Coppa Principe di Monaco: s'è rifiutato, per motivi di lavoro, di andare in ritiro ad Antibes.

Le nazioni partecipanti alla 17ª edizione della Coppa (che è stata vinta dodici volte dall'Italia e quattro dalla Francia) sono undici: Belgio, Francia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Senegal, Spagna, Svizzera, Tunisia e Italia. Si gioca come nella Davis di tennis, con quattro partite individuali e una a coppie per ogni turno.

Oggi alle ore 13 le qualificazioni: saranno in campo le ultime sei classificate della scorsa edizione di Vals-les-Bains (Belgio, Jugoslavia, Lussemburgo, Spagna, Svizzera e Tunisia) e le tre vincenti accederanno stasera ai «quarti», insieme con le altre cinque nazioni già qualificate, disputando due incontri singoli e uno a coppie. Gli azzurri giocheranno alle 20.30. Domani (ore 15) seconda serie di individuali e poi le semifinali, che proseguiranno alla sera. Domenica (ore 9.30) le finali che si concluderanno nel tardo pomeriggio.

La Coppa città di Alassio

Scherma: quattro nazioni alla "Staffetta Martini,,

L'Italia sarà rappresentata da Consolata Collino, Mauro Pinelli, Gianfranco Mochi e Aldo Montano

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 19 settembre.

(g.m.) La «Staffetta Martini» per la disputa della Coppa Città di Alassio, la manifestazione schermistica internazionale giunta alla sesta edizione, si svolge sabato e domenica 22 e 23 settembre in piazza Partigiani, con la partecipazione delle rappresentative di Germania Ovest, Inghilterra, Svezia e Italia.

Consolata Collino

La formula a staffetta prevede un incontro per ogni specialità e ogni concorrente dovrà proseguire con il punteggio realizzato dal compagno di squadra che l'ha preceduto in pedana.

Le federazioni schermistiche delle nazioni partecipanti hanno comunicato le rispettive formazioni (nell'ordine: fioretto femminile, fioretto maschile, sciabola e spada). Germania Ovest: Hanisch, Reichter, Weissegerber e Pusch, che fu componente del quartetto che conquistò per la prima volta il titolo a squadre di spada per la Germania Federale. Inghilterra: Ager, Mather, Grinnett e Johnson. Svezia: Palm, Rohlin, Kalmar e l'iridato Rolf Edling.

L'Italia scenderà in pedana per il fioretto la torinese Consolata Collino e Mauro Pinelli; lo sciabola Gianfranco Mochi, campione mondiale juniores di spada e l'iridato Aldo Montano per la sciabola.

Cacciatori e proprietari assalteranno Pian delle Belle

Dichiarano "illegale,, una riserva di caccia e ne annunciano l'invasione con cani e fucili

La data è segreta - Hanno consultato un legale e comunicato la decisione alle autorità - Sostengono che il vincolo riservistico è nullo per decorrenza di termini - Da un anno la polemica per i terreni di Dego

(Dal nostro corrispondente)

Dego, 20 settembre.

La riserva di caccia di Pian delle Belle, a Dego, a giudizio della maggioranza dei 148 proprietari di terreno sul quale si estende, è illegale. Ne consegue pertanto, sempre a loro giudizio, il diritto di cacciare liberamente.

L'invasione non è solo formale. Muniti di fucili e cani, entreranno in riserva e abbatteranno animali nei limiti del regolamento del Comitato provinciale della caccia. La data è tenuta segreta, l'invasione però è certa: l'hanno annunciato gli stessi cacciatori locali e numerosi proprietari dei terreni che costituiscono la riserva.

«Dopo aver consultato un legale, dice il sindaco Giuseppe Genta, *i cacciatori hanno deciso di invadere la riserva. Tale decisione è stata comunicata al Comitato caccia, alle autorità provinciali e al comandante dei carabinieri. La comunicazione è redatta su carta da bollo»*.

La riserva contestata si estende per 733 ettari, nel comune di Dego. Ne sono proprietari 148 abitanti del luogo e l'amministrazione comunale. Concessionario della riserva è il dottor Enrico Paravidino, di Genova. Alla scadenza del vincolo riservistico, numerosi proprietari avevano disdetto il contratto che li impegnava con il concessionario. Ciononostante, il 26 ottobre '72, la Regione Liguria prorogava la concessione per altri sei anni.

«Questo, assicura il presidente provinciale della "Arcicaccia", Gianni Ferrando, *è stato un macroscopico violazione della legge che prescrive, per la concessione, l'assenso del 90 per cento dei proprietari dei terreni»*.

Il 18 dicembre '72, il Comitato regionale di controllo sugli atti, presieduto dal prefetto di Genova Efisio Zanda Loy (attuale capo della polizia) annullava la delibera della giunta regionale. Di fatto, però, Pian delle Belle, è rimasta sempre riserva nonostante i ripetuti inviti all'assessore regionale, onorevole Enrico Ghio, a liberalizzare la caccia per superare una situazione anomala.

«Il vincolo riservistico, sostiene Gianni Ferrando, *è ampiamente superato per decorrenza di termini. Lo prevede chiaramente il T.U. sulla caccia all'articolo 14, comma 6»*.

Nonostante il telegramma inviato dai cacciatori nel luglio '73 all'assessore onorevole Ghio, nel quale, assieme ai proprietari dei terreni, minacciavano l'invasione nel caso non si fosse provveduto ad abolire il vincolo riservistico, Pian delle Belle è rimasto ancora riserva. Ora, forti del parere del loro legale, i cacciatori preparano l'invasione.

«Sarà in forma massiccia, viene assicurato a Dego. *Noi abbiamo rispettato la legge, anche gli altri la devono rispettare»*. Alcuni mostrano con sicurezza la carta bollata con la quale hanno annunciato l'invasione.

Bruno Balbo

Manovale arrestato

Albenga, 20 settembre.

(g. m.) Un manovale di 34 anni, Francesco Seddio, residente ad Albenga regione Doria, è stato arrestato dai carabinieri.

Dovrà scontare 130 giorni di carcere per non aver pagato una multa di 880 mila lire inflittagli dal tribunale di Genova per contrabbando di sigarette.

La manifestazione avrà inizio domani

Imperia: al festival di scacchi 250 giocatori da dodici Paesi

I partecipanti potranno aumentare se alcune nazioni daranno ai loro "maestri" il permesso finora negato per paura del colera

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 settembre.

(b. v.) A due giorni dall'inizio del XV Festival internazionale di scacchi di Imperia, risultano iscritti ai cinque tornei che lo compongono oltre 250 giocatori in rappresentanza di dodici nazioni, una cifra che costituisce un vero record italiano e che potrà aumentare nelle prossime ore, se le autorità sanitarie jugoslave, ungheresi e cecoslovacche daranno via libera ai loro giocatori, ai quali è stato finora inibito l'espatrio per paura del colera. Il divieto ha fermato al paese d'origine diversi maestri internazionali di fama come il cecoslovacco Pachman, l'ungherese Forintos e lo jugoslavo Damianovic.

Anche con queste assenze i due tornei magistrali saranno comunque giocati ad altissimo livello tecnico per la presenza dei maestri italiani, svizzeri, tedeschi, belgi, austriaci ed argentini, non escluso qualche jugoslavo che si trovava in Italia prima del divieto di espatrio.

Fra gli italiani è oggetto di particolare attenzione e simpatia il professor Argelo Cillo che ha popolarizzato il gioco degli scacchi con le sue brillanti esibizioni a «Rischiatutto».

Le partite dei vari tornei saranno disputate presso il Caffè Vittoria e nel ridotto del teatro Cavour, che è stato interamente rimesso a nuovo da un encomiabile intervento dell'amministrazione comunale.

Cillo campione di «Rischiatutto» parteciperà al torneo

Incertezze sul tempo

Regata velica d'altura oggi partono 50 yachts

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita, 20 settembre.

(f. m.) Una delle più importanti e difficili regate veliche d'altura, la «Santa Margherita Ligure-Giro della Gorgona» e ritorno», di 124 miglia, vedrà contarsi alla partenza circa 50 yachts delle cinque classi I.O.R. E' in palio la coppa d'oro «Franco Monzino».

Tra le imbarcazioni concorrenti figurano: *Cadamè* (Alberto Buticchi), *Enteara* (Giammarco Moratti), *Sellan* (Leopoldo Pirelli), *Corsaro II* (Marina militare), *Gitano* (barone De Rothschild).

Secondo le previsioni, la regata dovrebbe svolgersi in condizioni di tempo e di mare non troppo favorevoli, anche se le vele saranno sospinte da un forte vento da ponente.

Parteciperanno al campionato di terza categoria

Savona: tre i nuovi sodalizi sportivi mancano però gli stadi per giocare

Sono il Savona Nord (nato dalla fusione della Martin col Moretto), che ha già vinto il Trofeo Sanson; il Nuraghe ed il Fornaci - Oltre a questi il Treviso-Ferraro e il Priamar (seconda categoria) - Soltanto La Veloce può usare il Comunale - Un difficile calendario

(Nostro servizio particolare)

Savona, 20 settembre.

A Savona sono state costituite tre nuove società sportive, che iscriveranno altrettante squadre al campionato di calcio di terza categoria. Si tratta di Savona Nord, Nuraghe e Fornaci, la cui comparsa sulla scena sportiva cittadina renderà ancora più evidente la mancanza di impianti sportivi.

Il Savona Nord è nato dalla fusione della Panetteria Martin con il Bar Moretto, un incontro che ha già fruttato alla squadra di Cigliero la vittoria nel trofeo Sanson. I dirigenti delle due formazioni, forti di questa esperienza, hanno deciso di tentare la sorte anche nei più impegnativi campionati della Figc. Pure il Nuraghe, una formazione che raccoglie i sardi residenti a Savona ed in provincia, ha partecipato ad alcuni tornei estivi, ma con meno fortuna della Martin-Moretto. Queste due squadre, assieme alla formazione del Rione di Fornaci, hanno ad aggiungersi, nel campionato di «terza», alla Chimor-Don Bosco e al Bar Belluno-Letimbro, due compagini nate dalla fusione di quattro piccoli sodalizi.

A disputare il campionato di seconda categoria saranno il Bar Treviso-Ferraro e la Priamar di Grasso, mentre La Veloce sarà impegnata nel torneo di «prima». A queste compagini vanno aggiunte le formazioni minori e le squadre giovanili del Savona. Ci sarà posto per tutti sui campi di calcio cittadini?

L'unica formazione, oltre al Savona, a poter disporre dello stadio Bacigalupo sarà, come di consueto, La Veloce. Tutte le altre dovranno cercare una sistemazione al campo Csidi Legino o al Felice Levratto di Zinola.

Per la nuova stagione agonistica avrebbe dovuto essere pronto il campo di Santuario (adesso può accogliere solo squadre da sette giocatori), ma il comune non ha ancora dato inizio ai lavori. Questa situazione mette in particolare difficoltà il Savona Nord, che sul campo di Santuario avrebbe trovato la sede più adatta per i propri incontri casalinghi. Il Felice Levratto, dal canto suo, non è certo un modello in fatto di campi sportivi, e deve ospitare anche squadre che praticano diverse discipline sportive, come ad esempio l'hockey.

La costituzione di nuove società testimonia che il momento negativo attraversato dal Savona Calcio indirizza verso altri settori le energie degli sportivi. I Savona Clubs sono sempre di meno e rischiano la smobilitazione, mentre sorgono nuovi sodalizi del calcio minori e clubs di sostenitori di squadre di serie A, come Genoa, Sampdoria, Torino, Juventus, Inter e, da ultimo, Milan.

Anche altre squadre del comprensorio savonese non stanno meglio delle consorelle del capoluogo. L'Albissola è sempre in attesa che l'amministrazione comunale sistemi definitivamente il fondo del terreno di gioco del campo «Paraggiana», che è al limite dell'agibilità, ed è costretta ad emigrare nei centri vicini per gli allenamenti: una sorte che la squadra di Delfino e Ghizzardi non merita di certo. Il Paraggiana potrebbe diventare uno dei migliori impianti sportivi del Savonese e, se illuminato, ospitare d'estate le sedute di preparazione ed incontri amichevoli di squadre locali con formazioni professionistiche e semiprofessionistiche.

a. ch.

Lo Spotorno pareggia

Finale Lig., 20 settembre.

(s. d.) Si è concluso in parità (1-1) anche l'incontro Spotorno-Ceriale, valido per il Trofeo Manberto. Gli arancioni sono passati in vantaggio grazie a un'autorete di Colombo, ma sono stati raggiunti da un calcio di rigore, battuto da Bellora.

Cillo campione di «Rischiatutto» parteciperà al torneo

Secondo le previsioni, la regata dovrebbe svolgersi in condizioni di tempo e di mare non troppo favorevoli, anche se le vele saranno sospinte da un forte vento da ponente.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: I mani alla vodka.
ARISTON: La ragazza dell'autostrada.
ASTOR: Un tocco di classe.
AUGUSTUS: Una donna e una canaglia.
GIULIETTI: Le tentazioni di Cristina.
GRATACIELO: La polizia e al servizio del cittadino?
LUNA: La polizia incrimina la legge assolve.
RITZ: Effetto notte.
OLIMPIA: La mia legge.
ORFEO: Bisogni: la moglie bianca.
PALAZZO: Pippo, Pluto, Paperino supershow.
RIGOLI: Amore e ginnastica.
SAMPIERDI: I desideri morbosi di una adolescente.
UNIVERSALE: Soldier il mercenario.
VERDI: Una brava ragazza.
RAPALLO - DIANA: La colonna infame.
ITALIA: Il commissario Legrà e il caso Garon.
AUGUSTUS: Con la SANTA MARGHERITA LIGURE: Gli anni dell'avventura.
CENTRALE: Gli anni dell'avventura.
SESTRI: Alfredo, Alfredo.
CAMOGLI - ODEON: Week-end proibito.

SAVONA

ITALIA: I mani alla vodka.
CHIABRERA: Bisogni: la moglie bianca.
ABC: Primo tango a Roma.
ASTOR: La polizia incrimina la legge assolve.
DIANA: Il ponte sul fiume Kwai.
MODERNO: La gatta in calore.
ODEON: L'uomo di Rio.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Intimità proibite di una giovane sposa.
CRISTALLO: La mano lunga dei padrini.
CERIALE - ODEON: Il gatto di Broadway aspirante detective.
MILLENNIO - ITALIA: Peppone and don Camillo al servizio dell'impero.
CARAZZE - TEATRO: Quando le donne si mettono.
LEGINO: Bisturi: storie di vita e di sangue.
ALBISSOLA CAPO - INCRIA: Il suo nome era Pur ma lo chiamavano Alleluja.
SERRAVALLE - MARCONI: Gordon, la tigre del mondo.
CADO LIGURE - ASTRAZIA: Insidia.
SPOTORNO - ASTRO: Tarzan contro gli uomini blu.
ANDORA - CENTRALE: Il clan dei marsigliesi.
FINALE LIGURE - ITALIA: Un texano quello soprannominato Cat.
CENTRALE: Le tenere, le sole.
PIEVE LIGURE - COMUNALE: Gli orsi.

LOANO - LOANESE: La caduta degli dei.
PERLA: La battaglia del Rio della Pietra.
ALBENGA - ASTOR: Ko-fu della Sicilia con furore.
AMBRA: La terribile donna del robot.
CRISTALLO: Pussycat.
ALASSIO - COLOMBO: Daniele e Marcia.
SICILIA ROLOS: Walking la mano della vendetta.
RITZ: Il giustiziere giallo.

IMPERIA

CAVOUR: Lorna, troppo poco per un uomo solo.
ODEON: Tecnotto.
ROSSINI: La polizia incrimina la legge assolve.
CENTRALE: Champagne per due dopo il funerale.
AURORA: Il genio della lampa.
DANTE: L'uomo senza paura.
BORDIGHERA - ZENI: Mongolone.
Torna, il tempo, la morte.
DIANO MARINA - DIANESE: L'ombrellone.
PIEVE: L'americano.

SANREMO - ARISTON TEATRO: ...na è una canaglia.
GIARDINO: Champagne per due dopo il funerale.
CENTRALE: Lo straniero senza nome.
SANREMESE: Occhio per occhio dente per dente sei troppo Cobra.
ORFEO: Il giustiziere strapazza.
SUPERCINEMA: Pippo, Pluto, Paperino superstar.
LUCE: Dio in cielo, Arizona in terra.
ASTRA: La polizia è al servizio del cittadino.
MIGNON: Mica scema la ragazza.
RITZ: Il boss.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Cannonball corrono la nostra cosa.
CERRI: Senza ragione.
RIVA LIGURE - CORALLO: I cannibali dei carnai.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Milano trema la polizia vuole giustizia.
IMPERO: Tarzan nella valle degli elefanti.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono N. 83.536 (di Franco Cardoni)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga, vi consiglia il pranzo a turno completo a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticare ad esso 2500 lire.

TAGGIA
(RIVIERA DEI FIORI)
a 6 Km da Sanremo
SABATO 22 E DOMENICA 23 SETTEMBRE SI TERRA' IN TAGGIA (IMPERIA) IL
MERCATO DELL'ANTIQUARIATO E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO
La manifestazione si ripeterà ogni mese il 4° sabato e la domenica. Uscita autostrada Imperia-Ovest.
Informazioni: Comune di Taggia - Telef. 0184-41145 dalle ore 8 alle ore 13.

CARAVELLA
"ai pesci vivi,,
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Bieri
Una cucina tutta pesce in un ristorante tutto mare
vivi di aragoste
pesci - frutti di mare
Parking - Telef. 86 903
Chiuso il lunedì